

PRIMA DELL'ARENA

CERAMICHE CELTICHE

DALL'AREA DELL'ANFITEATRO

DI MILANO

1

a cura di
Francesca Roncoroni

SAP
Società
Archeologica



Soprintendenza
Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di
Milano



Antiquarium Alda Levi

PRIMA DELL'ARENA. Ceramiche celtiche dall'area dell'anfiteatro di Milano. 1

Pubblicazione in occasione della mostra allestita presso

Antiquarium 'Alda Levi' - Milano

3 marzo- 31 dicembre 2023

a cura di

Francesca Roncoroni - Soprintendenza ABAP Milano

Testi

Anna Maria Fedeli, Francesca Roncoroni

Fotografie dei reperti

Luciano Caldera, Luigi Monopoli- Laboratorio foto-
grafico, Soprintendenza ABAP per le province di Como,
Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
(©Soprintendenza ABAP Milano)

Immagini scavo anfiteatro

Delfina Consonni, Tommaso Quirino
(©Soprintendenza ABAP Milano)

Planimetrie con rilievo anfiteatro

Delfina Consonni (©Soprintendenza ABAP Milano)

Rilievi dei reperti

Beatrice Bin, Remo Rachini, Francesca Roncoroni
(©Soprintendenza ABAP Milano)

Progetto grafico e impaginazione

Ilaria de Aloe per SAP Società Archeologica s.r.l.

Editore

SAP Società Archeologica s.r.l.
Strada Fienili 39a, 46020 Quingentole (MN)
www.saplibri.it | editoria@archeologica.it

In copertina

fronte: vaso piriforme cat. n. 7; retro: bicchieri cat.
nn. 2-5 (fotografia: L. Caldera, L. Monopoli)
(©Soprintendenza ABAP Milano)

ISBN 978-88-99547-90-5

Mostra

Progetto scientifico

Francesca Roncoroni - Soprintendenza ABAP Milano

Restauro dei reperti

Laura Ongaro, Rossana Pirola, Fabio Serventi, Mad-
dalena Tarantola. Restauratore responsabile: Ilaria
Bianca Perticucci - Fondazione Scuola di Culto Beato
Angelico

con la collaborazione degli studenti in archeologia
Beatrice Bin*

Veronica Boscani**

Beatrice Caliero*

Margherita Capuani**

Maria Teresa Colomba*

Mara Esposito***

Federica Fermi*

Silvana Leone**

Andrea Spadacini***

* Università degli Studi di Milano

** Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

*** Università degli Studi di Napoli-Federico II

Progetto grafico

Valentina Minosi - Soprintendenza ABAP Milano

Si ringraziano

Comune di Milano – Settore Cultura

Ufficio Comando Musei Archeologici e Storici

Touring Club Italiano, Volontari Aperti per Voi

Urban Up | Unipol per il finanziamento per il re-
stauro dei reperti



*A Marta,
che ha fermato il tempo*

INDICE

“Coccetti” a chi? Racconti dalla Milano celtica <i>Emanuela Carpani</i>	6
Sezione 1. Parco Amphitheatrum Naturae. Il progetto PAN	
Indagini archeologiche nell’area dell’Anfiteatro di Milano (2019-2023) <i>Anna Maria Fedeli, Francesca Roncoroni</i>	11
Le ceramiche celtiche <i>Francesca Roncoroni</i>	24
Sezione 2. Catalogo	
Catalogo e descrizione dei reperti	32
Bibliografia	73

“Cocchetti” a chi? Racconti dalla Milano celtica

Ammetto che, da architetto, non perdo occasione per punzecchiare amici archeologi, lasciando cadere nel discorso interdisciplinare, rigorosamente olistico, il termine “cocchetti”, giusto per il gusto di verificarne la reazione. In genere ridono, non raccogliendo la provocazione. In realtà credo che la mia sia una forma di invidia cognitiva, di complesso di inferiorità disciplinare e, in definitiva, di profonda ammirazione per quante informazioni riescono a desumere da umili frammenti che riemergono da un passato remoto o remotissimo.

Questo catalogo ne è la riprova, raccogliendo i diversi racconti che della Milano celtica si possono fare a partire dai ritrovamenti ceramici provenienti dagli scavi dell'area dell'anfiteatro.

Sì, avete capito bene: Milano celtica, non romana. Tra i setti radiali che sostenevano le strutture dell'arena si sono ritrovate porzioni di terreno che conservavano giaciture stratigrafiche precedenti (IV-III secolo a.C.) alla costruzione del monumento romano (I secolo d.C.). Le fondazioni di quest'ultimo non hanno infatti comportato lo sbancamento completo dell'area, ma solo lo scavo in corrispondenza delle trincee fondazionali, lasciando miracolosamente inalterate alcune “isole stratigrafiche” tra una trincea e l'altra, nei cosiddetti “interradiali”. I risultati degli scavi hanno dunque confermato una frequentazione antropica del sito risalente ad epoche più antiche. Dopo il lavoro da poco concluso e pubblicato sulle lucerne (queste sì di epoca romana)*, si presentano quindi i risultati delle prime ricerche scientifiche sui resti di contenitori ceramici del periodo in cui l'insediamento milanese era probabilmente il principale *oppidum* dei Celti Insubri.

A partire dai ritrovamenti degli scavi della fine degli anni '90 del secolo scorso, con le indagini condotte nel corso degli ultimi quattro anni (2019-2023) si è avuta ampia riprova della frequentazione della zona nella seconda età del Ferro. In poche decine di centimetri di deposito si assiste alla dinamica evolutiva dell'insediamento dall'età celtica fino a quella romana.

Come potrete verificare, si è trattato di un lavoro certosino che ha comportato il coinvolgimento di diverse realtà accademiche, tramite l'attivazione di numerosi tirocini curriculari. Lo scavo, la ricerca scientifica e le attività di tutela diventano occasione di formazione dei futuri esperti.

Grazie ad una paziente opera di ricomposizione (una sorta di *puzzle* tridimensionale) bicchieri, vasi, olle, patere, mortai, ciotole, bacili e coperchi sono tornati in vita, con tutta la forza dei racconti che portano con sé: racconti di tecniche, di materiali, di mercati, di scambi commerciali, di usi, di stili, di decorazioni. Tipologie, misure, stato di conservazione, descrizioni, datazioni, rilievi, foto-

*Anna Maria Fedeli, Cristina Gastaldi e Elisa Grassi (a cura di), *Lux in arena. Le lucerne e il mondo dei gladiatori*, Mantova, SAP Società Archeologica, 2023.

grafie e riferimenti bibliografici sono stati scrupolosamente registrati nelle schede di catalogo. Ancora una volta il cantiere del Parco *Amphitheatrum Naturae* (PAN) si rivela preziosa occasione di studio, di ricerca e di conoscenza del nostro passato. È giusto dividerne i risultati con gli specialisti e con tutta la comunità, milanese e non solo. In attesa della prossima puntata, non mi resta che augurarvi una buona lettura.

Emanuela Carpani
Soprintendente Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano